

Codice A2001B

D.D. 17 dicembre 2020, n. 354

LL.rr. n. 11/2018 e n. 13/2020 - D.G.R. n. 47-2484 del 4 dicembre 2020. Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per il sostegno del progetto "Tessuto storico Biellese. Parte 4." di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese. Spesa di euro 24.000,00 di cui euro 12.000,00 sul cap. 153620/2020 ed euro 12.000,00 sul cap. 153620/2021.



ATTO DD 354/A2001B/2020

DEL 17/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

A2001B - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: LL.rr. n. 11/2018 e n. 13/2020 - D.G.R. n. 47-2484 del 4 dicembre 2020. Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per il sostegno del progetto "Tessuto storico Biellese. Parte 4." di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese. Spesa di euro 24.000,00 di cui euro 12.000,00 sul cap. 153620/2020 ed euro 12.000,00 sul cap. 153620/2021.

Premesso che

Con D.G.R. n. 47-2484 del 4 dicembre 2020 recante "L.L. r.r. n. 11/2018 e n. 13/2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a favore della Provincia di Biella a sostegno del progetto "Tessuto storico Biellese. Parte 4." di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese. Spesa complessiva di Euro 24.000,00 (di cui Euro 12.000,00 sul cap. 153620/2020 ed Euro 12.000,00 sul cap. 153620/2021)" che qui si richiama integralmente, è stato riconosciuto alla Provincia di Biella per il sostegno al progetto "Tessuto storico biellese. Parte 4.", ai sensi della L.r. n. 11/2018, della L.r. n. 13/2020 e della D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti nel Programma delle attività culturali 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, un contributo di Euro 24.000,00, da assegnarsi mediante stipulazione di specifico accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990;

la predetta D.G.R. n. 47-2484 del 04.12.2020 demandava al Settore competente della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio la definizione dell'accordo da stipularsi con la Provincia di Biella e ciò comporta pertanto l'individuazione del R.U.P. (Responsabile Unico di Procedimento) nel Dirigente del Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali;

con il medesimo provvedimento deliberativo è stato altresì riconosciuto che il contributo di Euro

24.000,00 a favore della Provincia di Biella trova copertura finanziaria sul cap. 153620, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, rispettivamente per Euro 12.000,00 relativamente all'anno 2020 e per Euro 12.000,00 per l'annualità 2021;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare, per l'anno 2020 con scadenza al 31.12.2020, in attuazione della D.G.R. n. 47-2484 del 04.12.2020, lo schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale, a sostegno della realizzazione, nell'anno 2020, del progetto di valorizzazione degli archivi del tessile biellese "Tessuto storico biellese. Parte 4.";
- procedere, ai sensi della D.G.R. n. 47-2484 del 04.12.2020, all'assegnazione del contributo, a favore della Provincia di Biella, per l'importo complessivo di euro 24.000,00 e al relativo impegno;
- individuare la figura del R.U.P. (Responsabile Unico di Procedimento) nel Dirigente del Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- Anno 2020: Euro 12.000,00;
- Anno 2021: Euro 12.000,00.

Si dà atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo quanto previsto nel testo di accordo allegato al presente provvedimento (Allegato 1, art. 6).

Si dà altresì atto che gli atti emanati in applicazione della presente determinazione rientrano in quanto previsto:

- a) dal Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio);
- b) dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi).

Tutto ciò premesso e considerato:

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul

procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

- vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- vista la legge regionale n. 11/2018 " Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- vista la legge regionale n. 13/2020 "Interventi di sostegno finanziario e semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid 19";
- vista la legge regionale 31 marzo 2020 n. 8 " Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019;
- vista la DGR n. 23-7009 del 8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- vista la DGR 16 - 1198 del 3 aprile 2020 Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.10365-172;
- vista la D.G.R. n. 48 - 1701 del 17 luglio 2020 "L.r. 13/2020, art 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art 10, comma 2, del D.lgs 118/2001 s.m.i.";
- vista la D.G.R. n. 25 - 2215 del 06/11/2020 " Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Quarta Integrazione".
- vista la D.G.R. n. 47-2484 del 4 dicembre 2020 recante "L.L. r.r. n. 11/2018 e n. 13/2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a favore della Provincia di Biella a sostegno del progetto "Tessuto storico Biellese. Parte 4." di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese. Spesa complessiva di Euro 24.000,00 (di cui Euro 12.000,00 sul cap. 153620/2020 ed Euro 12.000,00 sul cap. 153620/2021)";
- visto il capitolo 153620, Missione 5, Programma 2, che risulta pertinente con le finalità e i contenuti del presente provvedimento e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria

per gli esercizi finanziari 2020 e 2021;

- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli";

DETERMINA

- di approvare, per l'anno 2020 con scadenza al 31.12.2020, in attuazione della D.G.R. n. 47-2484 del 04.12.2020, lo schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale, a sostegno della realizzazione, nell'anno 2020, del progetto di valorizzazione degli archivi del tessile biellese "Tessuto storico biellese. Parte 4.";

- di procedere, ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 47-2484 del 04.12.2020, all'assegnazione del contributo, a favore della Provincia di Biella, per l'importo complessivo di euro 24.000,00;

- di impegnare tale somma a favore della Provincia di Biella (codice creditore 22526) secondo la seguente articolazione:

- Euro 12.000,00 sul cap. 153620/2020 del bilancio di gestione finanziario 2020-2022 Missione 5, Programma 2, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 12.000,00 sul capitolo 153620/2021 del bilancio di gestione finanziaria 2020-2022 Missione 5, Programma 2, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di individuare la figura del R.U.P. (Responsabile Unico di Procedimento) nel Dirigente del Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali.

- di dare atto che:

- si procederà alla liquidazione del contributo secondo quanto previsto nel testo di accordo di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento (art. 6);

....- i pagamenti sono subordinati alla effettiva disponibilità di cassa;

.... - secondo quanto stabilito dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. è a carico del soggetto pubblico beneficiario del presente atto, in quanto Amministrazione Pubblica, l'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP);

Si dà atto che:

- per le motivazioni dettagliatamente illustrate in premessa, il contributo assegnato con la presente determinazione dirigenziale non è configurabile come aiuto di Stato.

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 23 e 26 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino

Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

LA DIRIGENTE (A2001B - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Biella_Accordo_per_determina.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
"TESSUTO STORICO BIELLESE. PARTE 4."AI SENSI
DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E
S.M.I. TRA PROVINCIA DI BIELLA E REGIONE PIEMONTE

PREMESSO CHE:

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 all'art 15
(*Accordi fra pubbliche amministrazioni*) stabilisce
che le amministrazioni pubbliche possono sempre
concludere tra loro accordi per disciplinare lo
svolgimento in collaborazione di attività di
interesse comune;

- la Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 recante
"Disposizioni coordinate in materia di cultura":

- all'art. 2 (*Finalità*) individua fra le finalità
della Regione quella di orientare le proprie
politiche ed azioni per favorire e sostenere la
conservazione, lo studio, la salvaguardia e la
valorizzazione del patrimonio culturale materiale e
immateriale del Piemonte;

- all'art. 3 (*Obiettivi*) attribuisce alla Regione
fra gli obiettivi quello di promuovere le reti e i
sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di

elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione;

- all'art 4 (*Funzioni della Regione*) afferma che la Regione coopera, nell'ottica di interventi ispirati al principio di sussidiarietà, con tutti i livelli istituzionali e con le università, previa intese o accordi, nonché con i soggetti operatori del settore per il miglioramento e lo sviluppo del sistema culturale regionale, per la sua promozione e valorizzazione sia in ambito regionale, che nazionale e internazionale;

- all'art. 7 (*Strumenti di gestione*) individua quale strumento di gestione la programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a intese istituzionali e accordi di programma con altre pubbliche amministrazioni;

- all'art. 14 (*Beni culturali di interesse archivistico, bibliografico e documentale*) delinea fra i compiti della Regione quello di sostenere le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale, attraverso il sostegno anche economico alla realizzazione di

specifici progetti, al fine di promuovere e valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese;

- all'art. 23 (*Archivi e sistemi archivistici*) specifica che la Regione: a) promuove la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione degli archivi storici degli enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone; b) promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie; c) favorisce e sostiene la creazione e lo sviluppo di reti, sistemi e altre opportune forme di cooperazione sul territorio;

- inoltre l'art. 43 comma 2 della citata legge recita: "Gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché le disposizioni previste dai

regolamenti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b), f), g), h), m), restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente legge”;

- la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 recante “Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19”:

- all'art. 54 del Capo III “*Disposizioni in materia di cultura*” dichiara che la Regione Piemonte adotta misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità;

- all'art. 55 individua i seguenti principi generali per la scelta delle modalità e dei criteri finalizzati all'assegnazione del sostegno economico agli enti culturali per il 2020: a) sostegno alle organizzazioni e agli enti culturali, anche a difesa dei livelli occupazionali, che tiene conto non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase di

emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio; b) sostegno agli enti pubblici che abbiano già sostenuto costi per la realizzazione di iniziative culturali per l'anno 2020, in particolare se progettate con il coinvolgimento operativo e professionale di soggetti privati; c) sostegno concesso a fronte della presentazione di un programma annuale di attività e interventi che ponga in rilievo gli elementi di cui alle lettere a) e b); d) modalità di raccolta delle istanze e di gestione dei procedimenti amministrativi ispirate a principi di semplificazione; e) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno ispirate al principio di storicità in relazione ai contenuti del programma di cui alla lettera c), tale da dimostrare la continuità operativa dei soggetti interessati; f) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno relative ad ambiti tematici legati all'emergenza da Covid-19;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione" che ha approvato il programma di attività per il triennio 2018-2020 in

materia di promozione dei beni e delle attività culturali:

- al paragrafo "*Progetti specifici per l'ambito archivistico e documentale*" sottolinea che "... La Regione Piemonte promuove direttamente o anche attraverso la definizione di accordi di partenariato o convenzioni (secondo le accezioni specificate nella Parte Generale del Programma), quei progetti e quelle iniziative di particolare rilevanza, caratterizzati da particolare rilevanza nazionale e internazionale spesso con evidenti e documentate ricadute in termini di sviluppo economico/culturale e di coinvolgimento di un ampio pubblico, anche attraverso la creazione di reti di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali. Si tratta di progetti che spesso necessitano di una visione e di un coordinamento regionale specifico, anche se operativamente attuati con la collaborazione di altri soggetti in possesso delle competenze tecniche necessarie all'individuazione e alla realizzazione dell'iniziativa; in tale caso i progetti devono essere coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente"; e al medesimo paragrafo individua in ambito archivistico e documentale alcuni progetti tra

i quali lo "... sviluppo delle reti documentarie integrate tematiche o di area territoriale, con particolare riferimento agli archivi d'impresa relativi ai temi delle eccellenze produttive piemontesi quali il tessile (Centro rete biellese archivi tessile e moda);

- al paragrafo "*La Pubblica Amministrazione e gli accordi tra P.A*" riconosce che "il potenziamento dei rapporti, delle intese e collaborazioni con i diversi livelli istituzionali della Pubblica Amministrazione (Regioni, Enti Locali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) è uno degli strumenti principali per consolidare le politiche culturali sul territorio e ottimizzare e qualificare l'utilizzo delle risorse pubbliche mettendole a sistema in un coordinamento degli interventi. L'individuazione di un terreno di intervento comune, e di specifici obiettivi condivisi, la messa a sistema dell'impiego delle rispettive risorse e gli accordi sulle modalità del loro utilizzo e sulle procedure di verifica e controllo, sono alcuni degli elementi che si reputano virtuosi all'interno dell'attività di concertazione" e stabilisce inoltre che "per quanto riguarda il sistema degli enti

territoriali si punta a mettere a sistema qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale, sulle quali far convergere gli interventi di Comuni, Regione, così come di altri, auspicati stakeholders (in primis le Fondazioni bancarie)";

- la Provincia di Biella, a partire dall'iniziale Protocollo di intesa stipulato in data 14.6.2012 con vari enti ed imprese biellesi, ha sviluppato una propria politica culturale per la valorizzazione della memoria dell'industria tessile, anche in collaborazione con la Regione Piemonte fin da quanto deliberato con DGR 17-4074 del 2 luglio 2012. Tale politica è proseguita tramite una convenzione tra la Provincia di Biella e il Docbi negli anni 2015-2016 per lo sviluppo del progetto Centro Rete Biellese Archivi tessile e Moda. Detto progetto, teso a coinvolgere associazioni, aziende, istituzioni pubbliche e private del territorio è un progetto pilota a livello nazionale sostenuto dall'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta all'interno del progetto nazionale "Archivi della moda del 900". Nasce con capofila la Provincia di Biella e con il sostegno del

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Piemonte. Esso è stato istituito con l'obiettivo primario di valorizzare il tessile biellese, un patrimonio culturale tra storia e futuro, tramite anche la sensibilizzazione verso la salvaguardia degli archivi tessili di ogni tipologia (documenti cartacei, audiovisivi, immagini, storie). Il canovaccio del progetto è costituito dagli archivi tessili custodi della memoria del "saper fare" di operai, tecnici e imprenditori. Gli archivi delle realtà produttive di ieri vengono valorizzati sul portale e inseriti nel database (www.archiviteessili.biella.it), in tal modo sono integrati con le realtà produttive di oggi e di domani;

- la Provincia di Biella, il DocBi Centro Studi Biellesi ODV e gli altri Soggetti aderenti al Centro Rete il 31 dicembre 2016 hanno deciso di costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per lo sviluppo del "Centro rete Biellese Archivi Tessili e Moda" e delle attività accessorie e/o complementari, al fine di raggiungere nel modo più opportuno i propri scopi; tale ATS, scaduta il 31 dicembre 2018, è stata rinnovata fino al 31 dicembre 2020;

- il regolamento dell'associazione di cui sopra all'art. 1 stabilisce l'istituzione degli organi di indirizzo, gestionali e operativi ovvero l'Assemblea generale e il Comitato di gestione e in entrambi gli organi è definita obbligatoria la presenza della Provincia di Biella che si conferma così come capofila del progetto;

- la Provincia di Biella, il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella e il DocBi - Centro Studi Biellesi ODV, condividono la proposta del progetto "Tessuto storico Biellese - Parte 4.", declinazione del progetto pilota "Centro rete Biellese Archivi Tessili e Moda" per l'anno 2020, di cui all'Allegato al presente accordo; tale proposta è la quarta parte del progetto "Tessuto storico Biellese" iniziato nel 2017, sostenuto dalla Regione Piemonte tramite convenzionamento e finalizzato a preservare e promuovere la memoria storica e l'identità del territorio biellese;

Considerato che:

- il progetto di cui sopra, descritto nell'Allegato al presente accordo, intende concretizzare i propri obiettivi in una sempre maggiore interazione e

integrazione tra i partner non soltanto operativa, ma anche ideale e progettuale, per il raggiungimento di una piena sinergia tra tutti i protagonisti del progetto, nonché ad ampliare i "cantieri" archivistici da un lato e la platea di fruitori e beneficiari delle azioni intraprese dall'altro;

- inoltre la sinergia tra i partner del progetto mira a estendersi anche al di là della rete, coinvolgendo altri Enti, Associazioni e istituzioni promotrici della cultura locale e tale collaborazione è particolarmente significativa in questo momento in quanto la Città di Biella ha ottenuto il riconoscimento del marchio UNESCO "Creative Cities" puntando proprio sull'identità tessile della città; il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda è stato individuato e riconosciuto fin dall'inizio del percorso della candidatura UNESCO come uno degli "asset strategici" su cui puntare per sostenere l'iniziativa dal punto di vista dell'identità storica, dell'azione culturale e della creatività produttiva che vede la memoria come elemento forte di progettazione del futuro;

- il progetto "Tessuto storico biellese. Parte 4."
consiste:

- nel consolidamento della base di conoscenze,
con il censimento, inventariazione, catalogazione e
digitalizzazione di fondi storici relativi alle
imprese che operano o hanno operato nel settore
tessile, alle organizzazioni sindacali industriali e
dei lavoratori del comparto nonché agli istituti
scolastici tecnici legati al settore, sulla base di
partnership già avviate;

- nella produzione di nuove fonti documentarie
che testimonino l'attuale fase di transizione del
Biellese da distretto industriale a ecosistema e che
mettano in evidenza le valenze del patrimonio
culturale e socio-economico del tessile biellese ;

- nella creazione di percorsi di ricerca
tematici che valorizzino e connettano l'insieme dei
patrimoni storici legati al comparto tessile dei
soggetti culturali della provincia e che possano
fungere da valido spunto per studi, ricerche e
didattica legati alla cultura dell'impresa del
tessile;

- nella digitalizzazione e nella condivisione del patrimonio trattato, tramite acquisizione nei diversi formati disponibili e successivi di data entry sulla piattaforma condivisa ARCHIUI in Rete;

- nella realizzazione di materiale multimediale e messa a regime e mantenimento della piattaforma software ARCHIUI in Rete;

- nel miglioramento dell'accesso alle informazioni ed alla comunicazione e nella promozione del progetto e delle iniziative, grazie ad un insieme coordinato di azioni ed eventi e all'utilizzo di strumenti di informazione quali siti web, piattaforme di social media e di condivisione della conoscenza, sia con materiali multimediali e con utilizzo di mappe interattive.;

- tale progetto è coerente con le finalità e gli obiettivi della legge regionale n. 11/2018 citati in premessa e con quelli del citato Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020, di cui alla DGR 23-7009 dell'8.6.2018, in particolar modo al paragrafo "Progetti specifici per l'ambito archivistico e documentale", in quanto si propone come un'iniziativa

di particolare rilevanza nazionale e internazionale, coerente con le finalità istituzionali della Regione Piemonte, con evidente e documentata ricaduta in termini di sviluppo economico/culturale e di coinvolgimento di un ampio pubblico, anche attraverso la creazione di una rete di collaborazione e partenariato tra i diversi attori istituzionali e in quanto si tratta di un progetto che necessita di una visione e di un coordinamento regionale specifico, anche se operativamente attuato con la collaborazione di altri soggetti in possesso delle competenze tecniche necessarie all'individuazione e alla realizzazione dell'iniziativa;

- nonostante il blocco delle attività dei primi mesi del 2020 causato dall'emergenza sanitaria nazionale da Covid-19, le attività prettamente archivistiche previste sono proseguite, alcuni eventi invece non si sono potuti svolgere e sono stati parzialmente trasformati in attività a distanza, in particolare si sono intensificate le attività di comunicazione sui social network e di divulgazione del progetto, così come specificato nel programma di attività presentato per il 2020; ai sensi della legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 recante "Interventi di sostegno

finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19" queste modifiche alle azioni progettuali inizialmente previste sono ampiamente giustificabili e le attività risultano sostenibili dalla Regione Piemonte;

- con la deliberazione n. 47-2484 del 4 dicembre 2020 "L.L. r.r. n. 11/2018 e n. 13/2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a favore della Provincia di Biella a sostegno del progetto "Tessuto storico Biellese. Parte 4." di valorizzazione del patrimonio archivistico del tessile biellese. Spesa complessiva di Euro 24.000,00 (di cui Euro 12.000,00 sul cap. 153620/2020 ed Euro 12.000,00 sul cap. 153620/2021)" la Regione Piemonte ha riconosciuto alla Provincia di Biella, per il sostegno del progetto, ritenuto strategico, "Tessuto storico biellese. Parte 4.", declinazione del progetto pilota "Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda", di cui all'Allegato al presente accordo, un contributo di Euro 24.000,00, da assegnarsi mediante stipulazione di specifico accordo, da definirsi da parte della competente Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio;

- per le ragioni sopra esposte, la Regione Piemonte, ai sensi di quanto contenuto nel succitato Programma di Attività 2018-2020 e ai sensi della D.G.R. n. 47-2484 del 04.12.2020, con determina dirigenziale n.... del..... ha approvato lo schema di accordo con la Provincia di Biella per le finalità predette, assegnandole un contributo di Euro 24.000,00;

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

La Provincia di Biella C.F. 90027160028, PI 01989770027, rappresentata dalla dirigente provinciale ... domiciliata ai fini del presente Accordo presso la propria sede legale di Biella, via Quintino Sella 12

E

La Regione Piemonte rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Commercio, ... domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede regionale in Via Bertola n. 34, in Torino.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - RECEPIMENTO DELLE PREMESSE

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo, in quanto ne rappresentano le finalità cooperative e gli obiettivi comuni da realizzare.

ART. 2 - FINALITA'

Tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella si instaura un rapporto di collaborazione, in coerenza con i rispettivi compiti istituzionali e statutari e con le linee programmatiche regionali contenute nel vigente Programma di Attività dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo per il triennio 2018-2020 in materia di valorizzazione e promozione di beni e di attività culturali, con le finalità in premessa definite. In particolare, il presente accordo ha ad oggetto il progetto "Tessuto storico biellese. Parte 4."

ART. 3 - MODALITA' DI ESECUZIONE

La Provincia di Biella si impegna a realizzare nel 2020 il proprio programma complessivo annuale di attività, che, con il preventivo economico per l'anno 2020, è conservato agli atti della Direzione Cultura, Turismo e Commercio.

ART. 4 - IMPEGNI DELLA PROVINCIA

4.1 La Provincia di Biella si impegna a:

a) attenersi alle finalità indicate in premessa.

Altre iniziative coerenti con le finalità statutarie e attinenti agli ambiti di intervento definiti in premessa dovranno essere preventivamente concordate;

b) realizzare il programma di attività per l'anno 2020 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento conservato agli atti della Direzione Cultura, Turismo e Commercio. Eventuali variazioni e/o proroghe alla realizzazione del programma dovranno essere ampiamente motivate ed autorizzate dal Settore competente in materia;

c) comunicare alla Regione le eventuali variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma di attività.

4.2 La Provincia di Biella è unico responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dal presente accordo, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. Resta, altresì, l'unico responsabile di

ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi relativo alle attività oggetto dell'accordo.

4.3 La Provincia di Biella si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività, in particolar modo in relazione alle misure di sicurezza sanitaria anti-COVID ai sensi della normativa vigente.

4.4 La Provincia di Biella è tenuta a garantire il maggiore reperimento possibile di risorse finanziarie nella gestione del progetto, fermo restando l'introito della contribuzione fissata dalla Regione.

4.5 La Provincia di Biella è tenuta a presentare il rendiconto delle attività realizzate e delle spese sostenute secondo le modalità di rendicontazione e liquidazione specificate nel successivo articolo 6 del presente accordo.

ART. 5 - IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

5.1 Per l'anno 2020 la Regione Piemonte si impegna ad assegnare un contributo pari a € 24.000,00 a favore della Provincia di Biella, ente capofila del progetto finalizzato al sostegno del progetto di cui all'Allegato al presente accordo.

5.2 Il Responsabile Unico di Procedimento (R.U.P.) del progetto finanziato dal presente accordo è individuato nel Dirigente del Settore A2001B Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali.

5.3 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo, necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dal presente accordo.

ART. 6 - MODALITA' DI LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

6.1 Il contributo di cui all'art. 5.1 viene liquidato in due quote.

6.2 La quota di anticipo (pari a Euro 12.000,00 equivalenti al 50% del contributo assegnato) verrà liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo da parte della Regione Piemonte.

6.3 La quota a saldo (pari alla restante somma di Euro 12.000,00 equivalente al 50% del contributo assegnato) verrà liquidata, ai sensi della D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizione relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in

materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019, a seguito della presentazione al Settore competente, entro un anno dalla data del provvedimento di concessione del contributo, via Posta Elettronica Certificata e su apposita modulistica messa a disposizione dal Settore, della seguente documentazione:

- a) relazione sull'attività svolta;
- b) rendiconto in forma di un provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente al progetto di intervento. Per consentire al Settore competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo corrispondente al contributo regionale. Saranno accettati atti di liquidazione o

atti amministrativi equivalenti datati fino al 30.09.2021.

c) copia dei materiali analogici e digitali prodotti con liberatoria del titolare dei diritti alla pubblicazione libera e gratuita sul web (indicando eventuali limitazioni).

6.4 Si procede alla revoca del contributo in caso di mancata realizzazione delle attività richiamate nel progetto allegato al presente accordo e in caso di inosservanza dei termini di cui al comma 6.3 non preventivamente autorizzata dal Settore competente.

6.5 Si procede alla riduzione del contributo in caso di parziale realizzazione del programma contenuto nel progetto non preventivamente autorizzata dal Settore competente, in misura proporzionale alle spese effettivamente sostenute.

ART. 7 - EVIDENZA DELL'INTERVENTO PUBBLICO

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata

successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

ART. 8 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo decorre dalla data della sottoscrizione sino al 31 dicembre 2020.

ART. 9 - VARIAZIONI E CONTROVERSIE

9.1 Eventuali modifiche al presente accordo, concordate fra le parti, dovranno essere redatte esclusivamente in forma scritta.

9.2 Per ogni controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti, nel corso dell'esecuzione del presente accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 10 - REGISTRAZIONE

10.1 Il presente accordo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972 è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

10.2 Il presente accordo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 - titolo I del T.U. del DPR 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettato al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni

vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

10.3 Le eventuali spese di bollo e di registrazione inerenti il presente accordo sono a carico della Provincia di Biella.

ART. 11 - RECESSO E SCIoglIMENTO

11.1 Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso può essere esercitato previo preavviso di almeno tre mesi, da ciascuna parte e comunicato all'altra parte mediante PEC.

Il recesso ha efficacia dal momento in cui la controparte ne viene a conoscenza.

Nel caso di accertato inadempimento degli obblighi di uno dei sottoscrittori, la controparte si riserva la facoltà, con motivato avviso scritto, di risolvere il presente accordo.

11.2 Il recesso unilaterale o lo scioglimento non hanno effetto retroattivo e non incidono pertanto sulla parte dell'accordo già eseguita.

11.3 In caso di recesso unilaterale o di scioglimento, le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività eventualmente

ancora in corso al momento del recesso o dello scioglimento.

ART. 12 - TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e dalla Legge n. 160/2019 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi alla presente Convenzione, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. 15 e 22 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018.

ART. 13 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia alle disposizioni del codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto

Il direttore regionale Il dirigente della
della Direzione Cultura, Provincia di Biella
Turismo e Commercio ...
... f.to digitalmente ai
f.to digitalmente ai sensi dell'art. 21 del
sensi dell'art. 21 del Dlgs. n. 82/2005
Dlgs. n. 82/2005

Allegato:

- Programma e bilancio preventivo relativi al progetto "Tessuto storico biellese. Parte 4." svolto dalla Provincia di Biella e dagli altri enti aderenti al progetto pilota "Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda" per l'anno 2020.



**Provincia
di Biella**



**Centro Rete
Biellese
Archivi
Tessile e Moda**



Tessuto Storico Biellese Parte 4

Il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda e il progetto StOf.Fa LabArchimuseum

(una iniziativa della Provincia di Biella con il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella e il DocBi - Centro Studi Biellesi)

I soggetti coinvolti

La Provincia di Biella è il promotore, il coordinatore ed il gestore dell'iniziativa.

Il progetto è realizzato nell'ambito e con il coinvolgimento del Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda (Centro Rete) e del Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella. Il Centro Rete è un progetto pilota a livello nazionale sostenuto dall'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta all'interno del progetto nazionale "Archivi della moda del 900". Nasce con capofila la Provincia di Biella e con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Piemonte. Si tratta di una esperienza tesa a coinvolgere le associazioni, aziende, istituzioni pubbliche e private del territorio. Esso è stato istituito con l'obiettivo primario di valorizzare il tessile biellese, un patrimonio culturale tra storia e futuro. Il Centro Rete ha anche forti intenti di sensibilizzazione verso la salvaguardia degli archivi tessili di ogni tipologia (documenti cartacei, audiovisivi, immagini, storie). Il canovaccio del progetto è costituito dagli archivi tessili custodi della memoria del "saper fare" di operai, tecnici e imprenditori. Gli archivi delle realtà produttive di ieri vengono inseriti nel database e valorizzati sul portale www.archivitelessi.biella.it ad esso collegato (un unico strumento con due canali con finalità diverse, ma intrecciate), in tal modo sono integrati con le realtà produttive di oggi e di domani. Il progetto è stato sostenuto dal 2009 al 2014 da: Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Monte dei Paschi di Siena, Camera di Commercio di Biella, Regione Piemonte, Comune di Biella, Fondazione Fila Museum. Il fine progettuale ultimo è unire finalità di indagine, di recupero, di salvaguardia e di comunicazione alle più concrete necessità del comparto laniero che nei propri archivi può trovare conferme di valore e di unicità come stimoli di creatività e di intraprendenza.

Il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda vede fra i fondatori, oltre alla Provincia di Biella, il **Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella** e il **DocBi - Centro Studi Biellesi**.

Il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella è un partner del progetto. Si tratta di una Associazione fondata nel 1981, che riordina, conserva, tutela e rende fruibile il patrimonio storico del movimento operaio e sindacale biellese, piemontese e nazionale. Esso conserva un patrimonio distribuito su 800 metri lineari di scaffali, che consta di circa 35.000 volumi, 4.000 faldoni di carte, 20.000 fotografie, 3.000 manifesti, 90 bandiere, 500 audiocassette, 70 filmati e video, 900 titoli di periodici (per la descrizione di consistenza si rimanda alla guida "Carta Conta" a cura di R. Coriasso, D. Robotti e S. Vella). Con delibera del 25 luglio 1989 la Giunta Regionale riconosce al Centro la personalità giuridica privata e l'istituto ottiene, nel 1986 per una parte dei fondi e nel 2006 per l'intero patrimonio, la notifica di "Archivio di notevole interesse storico" da parte della Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta. L'associazione è inserita nell'elenco delle associazioni di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 49/84. Il Centro di Documentazione, oltre ad aver partecipato alla fondazione ed alla costituzione del Centro Rete, ha promosso e guidato come capofila il progetto "St.Of.Fa" (sostenuto nel triennio 2012-2014 dalla Regione Piemonte sulla base di un protocollo di intesa), ovvero la ricerca ad ampio spettro e la narrazione dei trend di innovazione e delle esperienze di transizione del sistema produttivo biellese.

Il DocBi Centro Studi Biellesi è un partner del progetto. Opera dal 1985 con l'intento di contribuire al recupero e al mantenimento dell'identità biellese, alla conoscenza, alla documentazione, alla conservazione della cultura e dell'ambiente biellese nei loro vari aspetti: storia, tradizioni, costumi, arte, architettura, paesaggio, letteratura, cultura materiale ecc., attraverso un'azione di volontariato qualificato, con l'appoggio di specialisti nei vari campi del restauro e della ricerca, operando in collaborazione con le Amministrazioni locali, con gli organismi preposti alla conservazione dei beni culturali, con i centri di ricerca e le Università.

L'associazione ha ottenuto il riconoscimento della Personalità giuridica privata con Delibera della Giunta Regionale n. 5 in data 11 marzo 1991 ed è inserita nell'elenco delle associazioni di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 49/84.

Nel 1993 il DocBi ha acquisito il patrimonio e l'eredità morale del Centro Studi Biellesi, fondato nel 1961, e pertanto ha assunto la denominazione di DocBi-Centro Studi Biellesi. Il DocBi Centro Studi Biellesi, per più compiutamente svolgere il proprio mandato morale e le proprie finalità culturali e scientifiche, ha istituito il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile presso la "Fabbrica della Ruota" di Pray allo scopo di salvare, conservare e catalogare fondi archivistici e iconografici appartenuti ad industrie non più attive, documenti e immagini che in passato erano spesso destinati al macero piuttosto che alla ricerca storica. Convenzionalmente si fa risalire al 1995 la data di nascita del Centro, epoca della donazione della biblioteca di Mario Sodano, ma già dal 1992, anno di acquisizione dell'ex Lanificio Fratelli Zignone (comunemente noto come "Fabbrica della Ruota") dall'industriale Carlo Beretta, il DocBi aveva avviato una campagna di raccolta e di concentrazione di materiali archivistico-documentari e bibliografici diversi.

Questa mission originaria, peraltro già iniziata ancor prima del 1992 durante il periodo d'uso della sede storica della Sella di Mosso, si è spontaneamente evoluta verso un'attività di salvaguardia archivistica di più ampio respiro che si estende, di fatto, anche su insiemi documentari e iconografici non strettamente attinenti all'archeologia industriale ma alla "storia" biellese in generale.

I fondi archivistici del Centro di Documentazione dell'Industria Tessile della "Fabbrica della Ruota" (per la cui descrizione di consistenza si rimanda al sito www.docbi.it o alla "Guida al Centro di Documentazione dell'Industria Tessile" curata di Danilo Craveia) sono stati dichiarati di interesse storico particolarmente importante con la notifica della Sovrintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta del 28 novembre 2005. A fronte della presa di coscienza delle istituzioni preposte alla vigilanza del valore del patrimonio archivistico-documentario del DocBi, è importante sottolineare che gran parte dell'attività archivistica del Centro di Documentazione, che ha potuto contare sulla professionalità di esperti del settore e che oggi è gestita direttamente da personale specializzato, si è sviluppata quasi del tutto senza l'ausilio di sostegni economici specifici da parte della pubblica amministrazione o di enti locali.

Il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile della "Fabbrica della Ruota" ospita anche due biblioteche. La prima, composta da circa 1.300 volumi dedicati esclusivamente all'industria tessile, si è formata attorno al precitato lascito librario del Comm. Mario Sodano. La seconda, di carattere generico, conta circa 5.000 volumi.

L'azione del Centro di Documentazione di Pray è strettamente connessa con la sede del DocBi a Biella dove, oltre alle funzioni di base operativa per le realizzazioni editoriali e per diversi progetti di ricerca e di schedatura, è conservata anche una quota rilevante del patrimonio bibliotecario dell'associazione dedicata, soprattutto, al Biellese. Questi due poli "coprono" geograficamente e idealmente tutto il territorio sia come propulsori per l'impegno del DocBi sia come punti di offerta per i fruitori dei materiali archivistici e bibliografici accumulati in questi cinque lustri di attività. Per quanto nella prima fase della propria attività la maggior parte dell'energia e dell'impegno sia stata indirizzata nel reperimento dei fondi e nel loro riordino, il Centro di Documentazione ha ospitato molti consultatori; a tale proposito è utile rilevare non tanto la quantità quanto la varietà dei fruitori, sia in termini di settore d'interesse (oltre a ricercatori o tesisti nell'ambito strettamente storico o dell'archeologia industriale, si incontrano antropologi, sociologi, linguisti, architetti, ingegneri e psicologi, senza contare alcuni tecnici di varia estrazione, esperti della comunicazione e artisti in cerca di materiali o di ispirazione) sia in senso geografico potendo annoverare richieste di consultazione provenienti da tutta Italia e non poche dall'estero (soprattutto dall'area francofona). A questi visitatori "attivi" vanno poi aggiunti quelli che semplicemente hanno avuto accesso al Centro di Documentazione in qualità di curiosi o di "turisti" interessati nell'ambito delle oltre mille visite guidate che la "Fabbrica della Ruota" ha accolto in questi anni: una stima prudente indica in circa duemila gli ingressi al Centro di Documentazione solo per gli ultimi dieci anni.

La “Fabbrica della Ruota” e, di conseguenza, il Centro di Documentazione fanno parte del circuito ecomuseale biellese (parte di quello piemontese), cui aderiscono, oltre a diciassette cellule, ventiquattro enti, associazioni e istituzioni culturali tra cui il DocBi, che contribuiscono a definirne e realizzarne gli obiettivi e a sostenerne la progettualità, mettendo a disposizione patrimoni di pregio e svolgendo attività culturali.

Il Centro di Documentazione ha aderito attivamente alla costituzione del Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda nato nel 2010. **Dal 2016 il DocBi è il mandatario dell’Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) per lo sviluppo del “Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda” e delle attività accessorie e/o complementari, che riunisce oltre alla Provincia di Biella, il Comune di Biella, l’Unione Industriale Biellese, il Comune di Sordevolo, la Camera di Commercio di Biella e Vercelli, l’I.I.S “Q. Sella” di Biella, l’I.I.S. “E. Bona” di Biella, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, il Centro Documentazione della Camera del Lavoro di Biella, il Comune di Miagliano, il Santuario di Oropa, il Cappellificio Cervo, la Fondazione Zegna, il Lanificio Botto Giuseppe, il Finissaggio Tintoria Ferraris, Artex Biella, Biella The Wool Company, l’Istituto tecnico superiore per le "Nuove Tecnologie per il Made in Italy: Sistema moda - Tessile, Abbigliamento e Moda.**

Il Progetto

Il progetto Tessuto Storico Biellese Parte 1 (approvato nel 2017 e realizzato nel 2018), Parte 2 (approvato nel 2018 e realizzato tra il 2018 e il 2019) e Parte 3, approvato nel 2019 e ancora in corso di realizzazione, avevano come scopo quello di promuovere, in una visione unitaria e condivisa, le iniziative condotte dai tre soggetti coinvolti. Nell'ambito del progetto sono state realizzate e si stanno realizzando diverse iniziative mirate a consolidare la base di conoscenze attraverso la digitalizzazione di fondi storici, a proporre nuovi percorsi tematici, a condividere il patrimonio, a potenziare la piattaforma software in uso passando da Collective Access alla nuova ARCHIUI in Rete che offre anche un portale collegato al database per promuovere e meglio comunicare i contenuti catalogati (oltre a notizie ed eventi).

Il nuovo progetto "Tessuto Storico Biellese Parte 4" intende riprendere le fila delle azioni realizzate con i precedenti progetti e ulteriormente sviluppare e promuovere, in una visione unitaria e condivisa di ampio respiro, le iniziative dei soggetti coinvolti, con l'intendimento di censire, conservare, digitalizzare, rendere disponibile, diffondere e promuovere il patrimonio storico e culturale del Biellese, fortemente connotato dalla cultura dell'impresa e del lavoro.

Dopo la positiva esperienza maturata negli ultimi anni, il nuovo progetto mira a concretizzare i propri obiettivi in una sempre maggiore interazione e integrazione tra i partner non soltanto operativa, ma anche ideale e progettuale, per il raggiungimento di una piena sinergia tra tutti i protagonisti del progetto, nonché ad ampliare i "cantieri" archivistici da un lato e la platea di fruitori e beneficiari delle azioni intraprese dall'altro.

La sinergia tra i partner del progetto e tra tutti gli enti aderenti al Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda mira a estendersi anche al di là della rete, coinvolgendo altri Enti, Associazioni e istituzioni promotrici della cultura locale e che concorrono a preservare e promuovere la memoria storica e l'identità del territorio biellese. Tale collaborazione è particolarmente significativa in questo momento in quanto la Città di Biella ha ottenuto il riconoscimento del marchio UNESCO "Creative Cities" puntando proprio sull'identità tessile della città. Il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda è stato individuato e riconosciuto fin dall'inizio del percorso della candidatura UNESCO come uno degli "asset strategici" su cui puntare per sostenere l'iniziativa dal punto di vista dell'identità storica, dell'azione culturale e della creatività produttiva che vede la memoria come elemento forte di progettazione del futuro.

All'interno della proposta di candidatura, infatti, il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda è indicato come protagonista dello sviluppo del territorio biellese per i prossimi anni nell'ottica UNESCO, anche con una significativa adesione locale alle attività in programma.

Il nuovo progetto si inserisce quindi in un contesto di impegno complessivo del territorio volto a riscoprire e comunicare la propria identità in un tessuto storico e sociale fortemente connotato dalla tradizione tessile.

Nell'ambito del progetto "Tessuto Storico Biellese Parte 4", in particolare, la Provincia di Biella, coi propri partner, intende realizzare, anche in virtù dell'utilizzo del nuovo e aggiornato database ARCHIUI in Rete connesso al portale www.archivitessili.biella.it del Centro Rete Archivi Tessili e Moda, interamente rinnovato, rivisitato e connesso al database, un insieme coordinato di iniziative, da svolgersi nel periodo 2020/2021, mirate:

- a **consolidare la base di conoscenze**, con il **censimento, inventariazione, catalogazione e digitalizzazione di fondi storici** (archivi d'impresa, di organizzazioni sindacali industriali e dei lavoratori, di istituti scolastici), sulla base di partnership già avviate e di quanto realizzato negli ultimi anni;

- a **produrre nuove fonti documentarie** che testimonino l'attuale fase di transizione del Biellese da distretto industriale a ecosistema socioeconomico territoriale;
- a **proporre percorsi di ricerca tematici** che mettano in valore e connettano l'insieme dei patrimoni storici dei soggetti culturali della provincia e che possano fungere da valido spunto per studi, ricerche e didattica;
- alla più ampia **digitalizzazione e condivisione del patrimonio trattato**, tramite acquisizione nei diversi formati disponibili e successivi data entry sulla piattaforma condivisa ARCHIUI in Rete, implementata nell'ambito del progetto Tessuto Storico Biellese;
- alla **realizzazione di materiale multimediale**;
- alla messa a regime e al **mantenimento della piattaforma software ARCHIUI in Rete**, che garantisce la possibilità di **interoperabilità con gli applicativi che la Regione Piemonte** sta sviluppando ed implementando con il progetto **Mémora**, la nuova piattaforma digitale per la descrizione del patrimonio di archivi storici, istituti culturali e musei realizzata dalla Regione Piemonte e dal CSI Piemonte e presentata ad aprile 2018 (operazione resa più semplice dall'uniformità della piattaforma utilizzata);
- al **miglioramento dell'accesso alle informazioni ed alla comunicazione e promozione del progetto e delle iniziative**, grazie ad un insieme coordinato di azioni ed eventi e all'utilizzo di strumenti di informazione quali siti web, piattaforme di social media e di condivisione della conoscenza, sia con materiali multimediali e con utilizzo di mappe interattive. La Provincia di Biella, peraltro, è socio dell'ATL Biella Valsesia Vercelli, che potrà essere coinvolta per gli sviluppi in tema di turismo culturale, comunicazione e promozione del territorio.

Nel dettaglio Provincia di Biella e DocBi si occuperanno dell'implementazione delle attività riguardanti il Centro Rete per quanto attiene i fondi storici, il mantenimento della piattaforma software e del portale ad essa collegato, le attività di promozione e comunicazione.

Il Centro di Documentazione della Camera del Lavoro proseguirà l'attività avviata e consolidata nelle azioni del progetto Tessuto Storico Biellese parti 1, 2 e 3, implementando il data base con i fondi documentari, fotografici e audiovisivi storici e contemporanei inerenti la Pettinatura Italiana di Vigliano.

Come si è già fatto per i Lanifici Rivetti, verrà inoltre sviluppato il lato vetrina del sito Archivitessili con la presentazione dell'archivio di progetto della Pettinatura Italiana, una sorta di "visita" realizzata anche attraverso il rimando alla mappa interattiva integrata in Archiui.

La ricerca sistematica sulla stampa locale e sulla bibliografia dedicata arricchirà la vetrina nella parte dedicata ai Lanifici Rivetti e alla Pettinatura Italiana di Vigliano.

L'iniziativa proseguirà e si svilupperà anche per gli anni a seguire, nell'ambito delle risorse a disposizione, ma garantendo, in ogni caso, il mantenimento e la conservazione del lavoro svolto.

Le azioni

A - Censimento, riordino, inventariazione e catalogazione di fondi storici, riproduzione e digitalizzazione.

Si tratta di procedere sulla direttrice "storica" del Centro Rete nell'ottica di interventi sugli archivi tessili, indipendentemente dalla loro formazione, dalla loro condizione giuridica o dalla loro collocazione. Riprendendo le fila dal lavoro di censimento, riordino, catalogazione e digitalizzazione di fondi storici realizzato nell'ambito del progetto Tessuto Storico Biellese parti 1, 2 e 3, in questa nuova fase progettuale si intende portare avanti le attività archivistiche implementando le catalogazioni al fine di creare percorsi tematici.

Giova sottolineare che, sulla realizzazione delle attività nell'anno 2020 incide l'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'attività di censimento, riordino, inventariazione e catalogazione di fondi storici è proseguita, laddove possibile, anche durante le fasi più critiche dell'emergenza, attraverso una gestione del lavoro in modalità smart working, con tutti gli adeguamenti operativi e tecnici che ciò ha comportato. Per quanto riguarda invece quelle attività che richiedono accesso a locali attualmente non ancora consentito le operazioni saranno da effettuare nel rispetto di tutte le norme di sicurezza e potrebbero richiedere tempi di realizzazione più lunghi.

In particolare, in questa fase progettuale, si prevedono le seguenti azioni:

1. proseguimento di attività di censimento, catalogazione sistematica, acquisizione digitale e caricamento sulla piattaforma Archiui in Rete del patrimonio archivistico di Enti aderenti al Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, anche al fine di implementare i percorsi tematici del portale del Centro Rete. Si prevede, tra l'altro di proseguire e, se possibile, concludere l'attività su alcuni fondi già oggetto di catalogazione nelle precedenti fasi progettuali e si cercherà di attivare nuovi cantieri archivistici presso altri Enti aderenti al Centro Rete;
2. il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile del DocBi Centro Studi Biellesi (Fabbrica della Ruota), nell'ottica del consolidato interesse nei confronti dei documenti, delle fotografie e dei campionari tessili (anche a livello catalografico sperimentale), proseguirà nella direzione dell'inventariazione, del riordino e della digitalizzazione massiva di fondi archivistici aziendali tessili contenenti documenti cartacei, fotografici e campionari (anche al fine di "alimentare" con sempre nuovi materiali i workshop aperti che negli ultimi anni si sono dimostrati appetibili e interessanti per un target multiforme di partecipanti). È da considerarsi incluso in questo settore di attività anche il lavoro di messa a punto, correzione e implementazione testuale e/o iconografica delle schede inventariali già presenti sul portale del Centro Rete, come anche di quelle ancora inserite su altri supporti;
3. il centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella si occuperà della inventariazione, del riordino, della digitalizzazione e del caricamento delle schede sul data base del Centro Rete di fondi archivistici relativi ad aziende tessili e contenenti materiale sia sindacale che aziendale (fotografie, planimetrie, filmati, volantini e documenti, contratti, etc.).

Mantenimento della nuova piattaforma ARCHIUI in Rete (versione per il Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda) e consolidamento dell'interoperabilità sistematica rispetto agli applicativi utilizzati da Regione Piemonte (piattaforma Mémora).

Uno degli elementi di forza del progetto consta nell'azione di conservazione e revisione dei database catalografici già esistenti, riguardanti oltre 36.000 record/oggetti digitali presenti sul portale/database del Centro Rete e per tutto quanto sarà possibile far rientrare nell'alveo tematico di

riferimento. La nuova piattaforma digitale ARCHIUI in Rete, non più segmentata in installazioni singole interconnesse, bensì ricondotta a un sistema univoco vero e proprio, ha mantenuto tutto quanto caricato sulla precedente piattaforma, anzi propone nuove funzionalità e maggiore autonomia operativa sia in chiave archivistica sia in senso comunicativo e promozionale, per il frontend web basato su Wordpress. I vecchi dati e gli oggetti digitali sono migrati nel nuovo contenitore durante la prima fase del progetto Tessuto Storico Biellese e i contenuti sono stati ulteriormente implementati attraverso le nuove catalogazioni realizzate.

L'implementazione dei contenuti proseguirà in questa nuova fase di progetto. Inoltre i soggetti aderenti al Centro Rete, siano essi storici o di nuova affiliazione, conservano anche dati di diversa natura che andranno via via convogliate verso la nuova unica piattaforma.

Il miglioramento delle funzionalità nel frontend, collegato al database in backend, enfatizza il lavoro svolto nel backend con una potenziata visibilità, con una più efficace consultabilità e con una più rapida aggiornabilità complessiva.

Il sistema strutturale digitale del Centro Rete si presenta infine come un ottimo "laboratorio" per verificare modelli e procedure di interscambio secondo il principio dell'interoperabilità più volte indicato come risultato atteso nell'evoluzione del Centro Rete stesso. L'elaborazione di un criterio operativo capace di connettere il più possibile in tempo reale il patrimonio (pubblicabile) presente sul database del portale del Centro Rete con l'interfaccia di riferimento di Regione Piemonte (Mémora) è un valore aggiunto al progetto, in quanto consente il rapido interscambio di informazioni e dati che così sono sempre in rete. Il meccanismo, impostato nella prima fase del progetto Tessuto Storico Biellese, naturalmente va mandato a regime con la collaborazione di Regione Piemonte e del proprio consorzio strumentale, CSI-Piemonte.

B - Promozione e comunicazione del progetto e dei fondi storici (attività di conoscenza e divulgazione, sito web, etc)

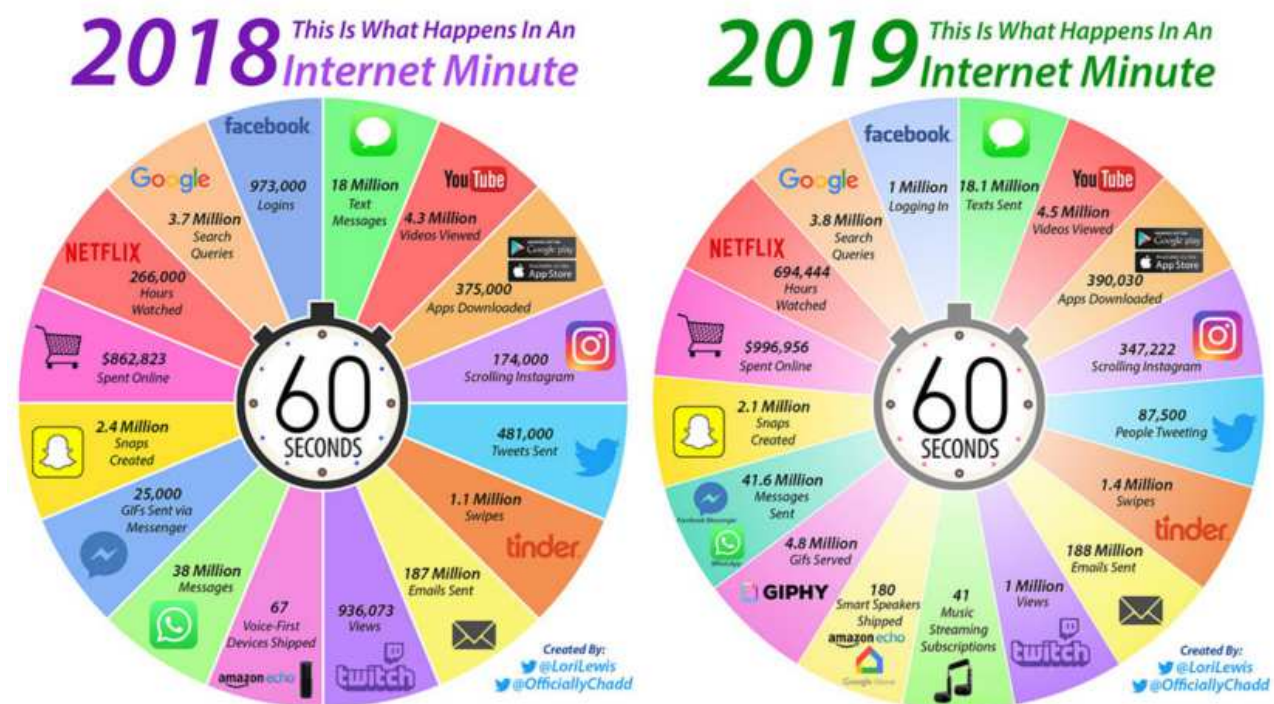
La prima fase del progetto Tessuto Storico Biellese ha visto molte risorse dedicate al rinnovamento della piattaforma e del portale web www.archivitelessili.biella.it. Ora i nuovi strumenti sono attivi e occorre prevedere azioni per dare visibilità a quanto realizzato e per promuovere le azioni portate avanti dal Centro Rete in modo da valorizzare il patrimonio digitalizzato. Ogni azione svolta all'interno del progetto deve inoltre essere diffusa, comunicata e condivisa, perché essa divenga utile non solo in ambito culturale e scientifico, ma per ogni altra attività che permetta e consenta il mantenimento e lo sviluppo di quanto realizzato e per lo sviluppo del territorio, senza dimenticare le implicazioni per il turismo culturale e d'impresa.

A questo fine verrà approntato un apposito programma di comunicazione e diffusione delle iniziative.

Anche in conseguenza dell'epidemia da Covid-19, le attività di comunicazione avverranno prevalentemente, se non esclusivamente, attraverso canali telematici.

In via generale, le attività riguarderanno:

- il consolidamento ed il rinnovamento delle forme di comunicazione "permanenti", quali i siti web dei partner e, soprattutto, il rinnovato sito web del Centro Rete, con la maggiore integrazione possibile con i contenuti digitalizzati oggetto del progetto. Il frontend web di tipo responsive permette la fruibilità dei contenuti anche su dispositivi mobile;
- lo sviluppo di contenuti e di attività mirate ai social media già radicati o più innovativi, anche al fine di ottimizzare l'esito delle ricerche web, tenuto conto che in un minuto, su internet, succede quanto segue (fonte: <http://www.visualcapitalist.com>):



Con la prima fase del progetto Tessuto Storico Biellese sono stati creati i profili Facebook e Instagram del Centro Rete ed è stata avviata un'attività di comunicazione social, che è

proseguita nelle successive fasi di progetto ed è tuttora in corso. Si tratta ora di procedere con il cammino intrapreso e incrementare la comunicazione e la promozione sulle pagine social ed, eventualmente, ampliando l'attività su altri social media;

- una comunicazione coordinata e integrata per presentare le iniziative e gli strumenti digitali a disposizione e valorizzare il patrimonio culturale digitalizzato;
- la realizzazione di materiali, soprattutto virtuali, per la diffusione del progetto.

Da sottolineare che il 2020 è l'anno del decennale del Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, che è stato avviato nel 2010. Già nel 2019, nell'ambito del progetto Tessuto Storico Biellese - Parte 2 è stato proposto un programma articolato di iniziative raccolte sotto il titolo "Dieci anni di Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda e degli Archivi della Moda del '900 - Anteprima del Decennale". La promozione e la comunicazione dovranno pertanto tenere conto di questa ricorrenza nel 2020 e sarà possibile attuare strategie ad hoc per aumentare la visibilità del Centro Rete e la fruizione da parte dell'utente dei risultati prodotti (es. visite del portale, approfondimenti archivistici ecc.).

Sempre in relazione alla già citata emergenza epidemiologica da Covid-19 non si ritiene concretamente realizzabile un evento "in presenza" in occasione del decennale. Eventuali manifestazioni potranno essere previste in futuro.

Quadro riassuntivo delle azioni e della spesa

Il progetto prevede il seguente quadro riassuntivo della spesa (importi IVA compresa, ove dovuta). Eventuali modifiche del quadro di spesa potranno intervenire nel corso della definizione puntuale ed esecutiva delle attività da compiersi.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO PREVENTIVO	Soggetto	
		Provincia/DocBi	Cdoc
Spese per il censimento, riordino, inventariazione e catalogazione di fondi storici, riproduzione e digitalizzazione	€ 19.000,00	€ 12.000,00	€ 7.000,00
Spese per la progettazione e il coordinamento scientifico ed organizzativo dell'attività	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
Spese per la promozione e comunicazione dei fondi storici (attività di conoscenza e divulgazione, sito web, social media etc.)	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
Costi di gestione/personale Provincia di Biella	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
Costi di gestione/personale Docbi	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
Costi di gestione/ personale Centro di Documentazione Camera del lavoro	€ 3.000,00		€ 3.000,00
Totale progetto	€ 37.000,0	€ 27.000,00	€ 10.000,00